Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | Roma — Lunedì 20 Aprile | Numero 92

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 aprile 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Arona (Novara).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Arona trovasi in una condizione anormale.

Per le dimissioni, la dichiarata decadenza ed ineleggibilità di alcuni membri, compreso il Sindaco, quella rappresentanza è oggi ridotta da 20 a 15 consiglieri; e la maggioranza da 12 membri è ridotta a 7, di guisa che attualmente nell'Amministraziane del Comune prevale la minoranza, che è composta di otto membri.

Il Consiglio così trasformato non rispecchia più la volontà del corpo elettorale quale si è espressa negli ultimi comizi.

Per rimuovere questa situazione, che manifestasi dannosa al retto funzionamento della civica rappresentanze, è necessario sciogliere quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Arona, in provincia di Novara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Ignazio Agnini, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. Consolato Generale d'Italia in Marsiglia

ELENCO nominativo degli Italiani morti in Marsiglia durante il 1° trimestre 1903.

Allemani Giuseppe, nato a Grognardo, d'anni 41, morto il 17 gennaio.

Adami Giacomo, nato a Gallicano, d'anni 62, morto il 30 id.

Agù Giovanni, nato a Crissolo, d'anni 54, morto il 14 febbraio.
Angarolli Luigia, nata a Livorno, d'anni 52, morta l'8 id.
Allotropio Petronilla, nata a Rossiglione, d'anni 47, morta il 16 id.
Bonifacino Giuseppe Giacomo, nato a Savona, d'anni 77, morto il 1° gennaio.
Bernard Eugenio, nato a Vignola, d'anni 46, morto il 2 id.
Balsotti Paolo, nato a Santa Croce sull'Arno, d'anni 37, morto il 7 id.
Bergo Michelo, nato a Chiaverano, d'anni 57, morto l'8 id.
Bernardi Domenico, nato a Revello, d'anni 45, morto il 12 id.
Bruno Domenica, nata a Piossasco, d'anni 66, morta il 15 id.
Bruno Anna Maria, nata a Chiusa Pesio, d'anni 23, morta il 23 id.
Beauquin Maria, nata a Charvensod, d'anni 20, morta il 27 id.
Brunetto Giuseppe, nato a Chiavrie, d'anni 36, morto il 29 id.
Baldi Gaetano, nato a Cava de' Tirreni, d'anni 67, morto il 2 febbraio.
Barbieri Vincenzo, nato a Napoli, d'anni 49, morto il 3 id.
Bottasso Francesco, nato a Peveragno, d'anni 56, morto il 4 id.
Brochiero Serafina, nata a Vinadio, d'anni 55, morta il 5 id.
Brangetto Domenico, nato a Mattie, d'anni 62, morto il 6.
Blorgino Maria, d'anni 62, nata a Magliano Alpi, morta il 6 febbraio.
Revolo B., d'anni 45, nato a Pavone Canavese, morto il 7 id.
Brun Abeil, d'anni 52, nato a Sauge di Cesana, morto il 7 id.
Bonardo Augusto, d'anni 25, nato a Sommariva, morto il 13 id.
Berino Caterina, d'anni 32, nata a Sanfront, morta il 18 id.
Boni Egle, d'anni 48, nata a Casola, morta il 24 id.
Bordoni G. B. Ognissanti, d'anni 68, nato a Livorno, morto il 24 id.
Bertei Corrado, di mesi 9, nato a Piazza al Serchio, morto il 28 id.
Boccaletti Annibale, d'anni 50, nato a Livorno, morto il 2 marzo.
Benzo Angela Maria Paolina, d'anni 59, nata ad Ormea, morta l'11 id.
Bagna Marcello, d'anni 35, nato ad Ozzano Monferrato, morto il 17 id.
Bologna Giocondo Giovanni, d'anni 48, nato ad Ormea, morto il 24 id.
Barba Maria, d'anni 18, nata a Cava de' Tirreni, morta il 31 id.
Chiapusso Paolo, d'anni 67, nato a Venaus, morto il 6 gennaio.
Challet Giovanni, d'anni 29, nato ad Oulx, morto il 12 id.
Cioffi Gaetana, d'anni 60, nata a Vico Equense, morta il 24 id.
Carcioffa Maria, d'anni 27, nata a Minturno, morta il 27 id.
Calasanti Amedeo, d'anni 28, nato a Ceprano, morto il 5 febbraio.
Cerruti Rosa, d'anni 66, nata a Pontedecimo, morta l'11 id.
Cavallini Adele, d'anni 39, nata a Livorno, morta il 13 id.
Caccino Carlo, d'anni 60, nato a Colle, morto il 13 id.
Carmazzi Giuseppe, d'anni 54, nato a Pescaglia, morto il 24 id.
Caro Antonietta, d'anni 58, nata a Lingueglia, morta il 27 id.
Colandrea Rachele, d'anni 78, nata a Procida, morta il 27 id.
Crusca Fortunata Orsola, d'anni 36, nata a Susa, morta il 26 id.
Castaldi Angela Maria Antonia, d'anni 81, nata ad Ischia, morta il 3 marzo.
Cavallaro Antonio, d'anni 77, nato a Lettere, morto il 9 id.
Celardo Domenico, d'anni 45, nato ad Arzano, morto l'11 id.
Camerlo Antonio, d'anni 60, nato a Lombardore, morto il 15 id.
Cipriani Flavia, d'anni 41, nata a Pietrasanta, morta il 20 id.
Callieri Maria Maddalena, d'anni 35, nata a Bagnolo Piemonte, morta il 29 id.
D'Agostino Rosa, d'anni 67, nata a Salerno, morta il 1° gennaio.
Domane Maria, d'anni 84, nata a San Nicolao, morta il 25 id.
Damonti Pietro, d'anni 54, nato ad Incisa Belbo, morto il 26 id.
Decostanzi Domenico, d'anni 29, nato a Rifreddo, morto 29
Donato G. B., d'anni 64, nato a Boves, morto il 10 febbraio.
Difalco Maria, d'anni 32, nata a Boscotrecase, morto il 10 id.
De Giovanni Maddalena, d'anni 49, nata a Bersezio, morta il 14 id.
D'Urso Benedetto, d'anni 82, nato a Maranola, morto il 18 id.
Di Roberto Francesca, nata a Pozzuoli, morta il 23 id.
De Angelis Giuseppe Orlando, d'anni 78, nato a Capoboeri, morto il 10 marzo.
Dutto Pietro, d'anni 52, nato a Chiusa Desio, morto il 14 id.
Enrico Gaspare, d'anni 59, nato a Savona, morto il 1° marzo.
Ferrero Michele, d'anni 55, nato a Garbasca, morto il 18 gennaio.
Ferrero Gio. Battista, d'anni 24, nato a Guarene, morto il 20 id.
Ferrero Lucia, d'anni 25, nato a Saluzzo, morto il 20 id.
Ferrero Andrea, d'anni 51, nato a Chiusa Pesio, morto il 23 id.
Freyria Maria, d'anni 73, nata a Riclaretto, morta il 26 id.
Ferrato Pietro, d'anni 70, nato a Sanfront, morto il 13 febbraio.
Ferrero Margherita, d'anni 67, nato a Gambasca, morta il 15 id.
Fiorentino Luisa, d'anni 67, nata a Positano, morta il 16 id.
Fargiorgio Maria, d'anni 8, nata ad Itri, morta il 26 id.
Freyria Giovanni, d'anni 79, nato a Faetto, morto il 26 id.
Ferrero Petronilla, d'anni 51, nata a Pigna, morta il 14 marzo.
Filippi Maria Sensitiva, d'anni 65, nata ad Oneglia, morta il 16 id.
Fabbri Pietro, d'anni 36, nato a Gallicano, morto il 26 id.
Genovese Giovanni, d'anni 62, nato a Villanova d'Asti, morto il 7 gennaio.
Guida Maria, d'anni 63, nata a Procida, morta il 7 id.
Ghilarducci Giovanni, d'anni, 63, nato a Capannori, morto l'11 id.
Grasso Grancesco, nato a Bra, morto il 12 id.
Gatta Salvatore, d'anni 75, nato a Napoli, morto il 19 id.
Garibaldi Gio. Battista, d'anni 81, nato a Santo Stefano, morto il 22 id.
Genepro Luigi, d'anni 28, nato a Torino, morto il 28 id.
Giambastiani Mansueto, d'anni 79, nato a Pescaglia, morto il 5 febbraio.
Glaudo Domenico Giovanni, d'anni 44, nato a Cuorgnè, morto il 5 id.
Guazzotti Oreste, d'anni 25, nato ad Alessandria, morto il 15 id.
Gatti Celeste, d'anni 76, nata a Corte de' Fratti, morto il 20 id.
Gavotto Pietro, d'anni 35, nato a Roccaforte, morto il 21 id.
Guglielminotti Maria, d'anni 38, nata a Bussoleno, morta il 7 marzo.
Henry Serafino, d'anni 52, nata a Bruzolo, morto il 2 gennaio.
Isaia Gio. Giorgio, d'anni 53, nato a Roccabruna, morto il 22 marzo.
Laffond Lucia Maria Emilia, d'anni 81, nata a Livorno, morta l'11 gennaio.
Lazzarini Angela, d'anni 72, nata a Denico, morta il 21 id.
Lazzari Faustina, d'anni 73, nata a Palazzo, morta il 5 febbraio.
Luporelli Domenico, d'anni 34, nato a Catanzaro, morto il 20 marzo.
Lorenzi Maria Maddalena, d'anni 70, nata a Ventimiglia, morta il 27 id.
Manzini Ranieri, d'anni 28, nato a Pontedera, morto il 4 gennaio.
Mattio Teresa, d'anni 58, nata a Revello, morta il 12 id.
Moraglia Stefano, d'anni 75, nato a Vasco, morto il 12 id.
Mallen Giuliano, d'anni 54, nato a Thures, morto il 14 id.
Marziale Chiaffreda, d'anni 56, nata a Saluzzo, morta il 14 id.
Mancini Annunziata, d'anni 44, nata a Santa Croce sull'Arno, morta il 3 febbraio.
Montefusco Domenica, d'anni 24, nata a Scafati, morta il 4 id.
Magnasco Ippolita, d'anni 67, nata a Genova, morta il 6 id.
Maglia Jacquele, d'anni 6, nata Pieve di Teco, morta l'8 id.
Manzon Giov. Battista, d'anni 41, nato a Sanze, morto il 12 id.
Monnet Caterina, d'anni 28, nata a Torre Pellice, morta il 24 id.
Magliocca Maria Grazia, d'anni 77, nata a Gaeta, morta il 25 id.

Morandi Giov. Francesco Adolfo, d'anni 57, nato a Livorno, morto il 26 id.
Morena Giacomo, d'anni 47, nato a Fossano, morto il 7 marzo.
Mascarotti Dom.ca Antonietta Giacomina, d'anni 77, nata a Torino, morta il 15 id.
Martino Angelo Maria Francesco, d'anni 66, nato a Villafaraldi, morto il 21 id.
Marasca Pasquale, d'anni 63, nato a Galluccio, morto il 22 id.
Nobili Pietro, d'anni 42, nato a Borgosatollo, morto il 28 gennaio.
Nori Oreste, d'anni 55, nato a Livorno, morto il 7 marzo.
Orsi Eugenio, d'anni 33, nato ad Altopascio, morto il 30 gennaio.
Oria Francesca Caterina, d'anni 63, nata a Racconigi, morta il 21 febbraio.
Paulucci Egidio, d'anni 27, nato a Sillano, morto il 3 gennaio.
Piazza Salvatore, d'anni 48, nato ad Itri, morto il 22 id.
Poledro Edoardo, d'anni 37, nato a Montiglio, morto il 29 id.
Pugliese Caterina, d'anni 85, nata a Cassano, morta il 21 febbraio.
Pulcini Cesare, d'anni 80, nato a Bergamo, morto il 27 id.
Postiglione Vincenzo, d'anni 44, nato ad Atripalda, morto il 2 marzo.
Puglieri Rosa, d'anni 60, nata ad Alba, morta l'8 id.
Pepe Angela Virginia, d'anni 33, nata a Vesionè, morta il 9 id.
Petone Francesco, d'anni 75, nato a Gaeta, morto il 14 id.
Pinardi Amelia, d'anni 70, nata a Medesana, morta il 21 id..
Pedri Luigi Regolo Vespasiano, d'anni 31, nato a Sillano, morto il 30 id.
Roccia Matteo, d'anni 61, nato a Torino, morto il 6 gennaio.
Reale Maria, d'anni 81, nata a Borghetto (Genova) morta il 2 febbraio.
Ricci Francesca, d'anni 22, nata ad Acqui, morta il 18 id.
Roux Antonio, d'anni 42, nato a Champles-du-col, morto il 1° marzo.
Richard Sussanna, d'anni 69, nata a San Germano Chisone, morta il 15 id.
Rocci Teresa Domenica, d'anni 23, nata a Chiomonte, morta il 20 id.
Riccò Maria Maddalena, d'anni 44, nata a Civezza, morta il 30 id.
Serraglia Bernardo, d'anni 30, nato a Chiusa di Pesio, morto il 1° gennaio.
Stanzione Maria, d'anni 43, nata ad Angri, morta il 2 id.
Sibille Giovanni, d'anni 67, nato a Chiomonte, morto il 17 id.
Scotto d'Aniello Antonio, d'anni 64, nato a Procida, morto il 22 id.
Serale Carlo, d'anni 55, nato a Cervasca, morto il 18 febbraio.
Secco Maria, d'anni 83, nata a San Remo, morta il 20 id.
Scotto di Freca Nicolas, d'anni 81, nato a Procida, morto il 7 marzo.
Truffo Mario, d'anni 56, nato a Leone, morto il 27 gennaio.
Tamagno Modesto, d'anni 20, nato ad Apricale, morto il 6 febbraio.
Tondini Tito, d'anni 77, nato a Curtatone, morto il 6 id.
Talone Giuseppe, d'anni 52, nato a Villa San Sabastiano, morto il 13 marzo.
Testa Anna, d'anni 76, nata a Sampeyre, morta il 18 id.
Tamburello Giuseppe, d'anni 43, nato a Messina, morto il 22 id
Vanucci Filippo, d'anni 50, nato ad Alba, morto il 4 gennaio.
Vozzo Angela, d'anni 32, nata ad Amalfi, morta il 21 febbraio.
Valle Nicola, d'anni 71, nato a Gignod, morto il 26 id.
Zunino Maria, d'anni 60, nata a Savona, morta il 18 gennaio.
Zonca Carlo Francesco, d'anni 75, nato ad Oleggio Castello, morto il 28 marzo.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con RR. decreti del 12 marzo 1903:

Corbellini Girolamo, alunno nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione (L. 1500).

Deliperi Carlo — Audero Bernardo, scrivani nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Ghisi Francesco — Sacco Flaminio, ufficiali di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione militare, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Con decreto Ministeriale dell' 11 marzo 1903:

Cattaneo Emilio, per anzianità — Ajmetti rag. Giuseppe, id., ragionieri promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 4000).

Con R. decreto del 12 marzo 1903:

Bruno Paris, archivista di 2ª classe, in aspettativa, per motivi di salute, richiamato a sua domanda in servizio.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con decreti Ministeriali 20 marzo 1903:

Consolo dott. Giuseppe — Granito dott. Alfredo — Cocchia dott. Giuseppe — Mendaro dott. Vincenzo — De Riso dott. Gregorio — Spinazzola dott. Carlo — Alemanno dott. Giuseppe — Lorito dott. Nicola — Sacchi dott. Giovanni, nominati alunni vice commissari di P. S.

Con decreti Ministeriali 11 febbraio 1903:

Migliore cav. dott. Federico — Talamo dott. Francesco — Cosenza dott. Domenico — Piano cav. dott. Federico — Zani dott. Francesco, vice commissari di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Con R. decreto del 18 gennaio 1903:

Schifini Carlo, delegato di 1ª classe a Melfi, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto dell' 8 febbraio 1903:

Amato cav. Giacomo, commissario di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con RR. decreti del 22 marzo 1903:

Iacona Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe — Gherardi Giuseppe, id., di 3ª — Rubinacci Michele, delegato di 2ª, collocati in aspettativa, a loro domanda, per motivi di salute.

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 19 marzo 1903:

Armandi Michele, segretario di 2ª classe, nominato vice direttore (L. 3000) a decorrere dal 1° aprile 1903.

Con R. decreto del 26 marzo 1903:

Morgigni dott. Lorenzo, segretario di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio collo stesso grado, classe e stipendio a decorrere dal 16 aprile 1903.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreti del 29 gennaio 1903:

Rinaldi Luigi, cancelliere della pretura di Cuvio, è tramutato alla pretura di Cantù, a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 29 gennaio 1903:

Portoli Gaetano, cancelliere della pretura di Bormio, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è richiamato in servizio dal 1° febbraio 1903, e nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sondrio, coll'attuale stipendio di lire 2000, ed è determinata per ragioni disciplinari nella durata di giorni 45 la sospensione inflittagli col decreto 16 luglio 1902. Dal detto

giorno 1° febbraio, cesserà l'assegno alimentare concesso alla sua famiglia.

Morotti Giovanni, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, è nominato vicecancelliere della Corte d'appello di Brescia, c' annuo stipendio di lire 2500.

Samueli Cesare, cancelliere della pretura di Iseo, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Brescia, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Giudici Luigi, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Civitavecchia, coll'attuale stipendio di lire 1430 continuando nell'attuale applicazione al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Bonanome Enrico, vice cancelliere della pretura di Ceccano, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Traversi Annibale, vice cancelliere della pretura di Teramo, è tramutato alla pretura di Palestrina.

Monetti Pietro, vice cancelliere della pretura di Carrara, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Mondovì, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Massa Alfredo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è temporaneamente pplicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma.

Con decreti Ministeriali del 30 gennaio 1903:

De Feo Ernesto, alunno di 3ª classe nella 2ª pretura di Napoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano, a sua domanda.

Alfieri Nicola, già alunno gratuito della pretura di Taranto, dimissionario dalla carica, è ichiamato in servizio dal 16 febbraio 1903, ed è nominato alunno gratuito nella stess retura di Taranto.

Con RR. decreti del 1° ebbraio 1903:

Longo Giuseppe, cancelliere della pretura di Pescocostanzo, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Spinazzola, continuando nella stessa applicazione.

Piacentini Pasquale, vice cancelliere aggiunto al tribunal civile e penale di Taranto, è nominato cancelliere della pretura di Argenta, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Conti Olinto, vice cancelliere della pretura di Nereto, incaricato di reggere il posto di cancelliere della pretura di Pescocostanzo, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Pescocostanzo, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Graziani Ciro, cancelliere della pretura di Cascina, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Lucca, è trasmutato alla pretura di Segni, continuando nella stessa applicazione.

Pattioli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Cascina, coll'annua indennità di L. 150, è nominato cancelliere della pretura di Cascina, coll'annuo stipendio di L. 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Barbaro Alcide, vice cancelliere della 4ª pretura di Roma, è tramutato alla pretura di Formicola, ed è incaricato di reggere il posto di cancelliere della pretura di Segni, coll'annua indennità di L. 150, a carico del capitolo 6° del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 1 febbraio 1903:

Benassi Odoardo, cancelliere della pretura di Spinazzola, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Perugia, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Perugia, coll'attuale stipendio di L. 2420.

Peci Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Perugia, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato vice cancelliere della pretura di Nereto, coll'attuale stipendio di L. 1300, continuando nella stessa applicazione.

Albanesi Egidio, vice cancelliere della pretura di Frascati, è tramutato alla 4ª pretura di Roma.

Mocci Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Terranova Pausania, in aspettativa per infermità sino al 31 gennaio, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1903, ed è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Oristano, coll'attuale stipendio di L. 1430.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 28 gennaio 1903:

È concessa:

al notaro Camerino Marcello una proroga sino a tutto il 18 marzo 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ventotene;

al notaro Ventre Vincenzo una proroga sino a tutto il 18 giugno 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Barra;

al notaro Teppati Carlo una proroga sino a tutto il 4 agosto 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Torino.

Con RR. decreti del 29 gennaio 1903:

Ermirio Vittorio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Framura, distretto di Sarzana.

Porrera Lorenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Novello, distretto di Alba.

Vivarini Romolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza di Auronzo, distretto di Belluno,

Sgaramella Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Andria, distretto di Trani.

Salerno Raffaele, notaro residente nel Comune di Stignano, distretto di Gerace, è traslocato nel Comune di Roccella Ionica, stesso distretto.

Chiarelli Angelo, notaro residente nel Comune di Campobello di Licata, distretto di Girgenti, è traslocato nel Comune di Licata, stesso distretto.

Ruella Stefano, notaro residente nel Comune di Moncalieri, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Torino.

Bonizzoli Adolfo, notaro residente nel Comune di Genova, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Romano Carmine, è dichiarato decaduto della nomina a notaro nel Comune di Galdo, distretto di Salerno, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con RR. decreti del 1° febbraio 1903:

Galbo Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Caltavuturo, distretto di Termini Imerese.

Furitano Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Aliminusa, distretto di Termini Imerese.

Rizzo Corallo Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rossano.

Rossi Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Massa Martana, distretto di Perugia.

Pisciarelli Giulio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Piegaro, distretto di Perugia.

Savio Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Viù, distretto di Torino.

Debenedetti Lazzaro Cesare, notaro residente nel Comune di Mezzana Mortigliengo, distretto di Biella è traslocato nel Comune di Poirino, distretto di Torino.

Calza Federico, notaro residente nel Comune di Front, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di San Benigno, stesso distretto.

Andreis Ettore, notaro residente nel Comune di Verrua Savoia, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Barbania, stesso distretto.

Cellucci Tommaso, notaro residente nel Comune di Rapino, distretto di Chieti, è traslocato nel Comune di Pennapiedimonte, stesso distretto.

Cellucci Camillo, notaro residente nel Comune di Pennapiedimonte, distretto di Chieti, è traslocato nel Comune di Rapino, stesso distretto.

Conti Michele, notaro residente nel Comune di Frascati, distretto di Roma, è traslocato nel Comune di Rocca di Papa, stesso distretto.

Riggio Agostino, notaro residente nel Comune di Rocca di Papa, distretto di Roma, è traslocato nel Comune di Frascati stesso distretto.

Ronca Pietro, notaro residente nel Comune di Tonco, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel Comune di Moncalvo, stesso distretto.

Lanfranco Giuseppe, notaro residente nel Comune di Moncalvo, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel Comune di Tonco, stesso distretto.

Culto.

Con RR. decreti del 29 gennaio 1903:

È stato concesso l'*exequatur* alla Bolla Pontificia, con la quale monsignore Giovanni Oberti fu nominato Vescovo della diocesi di Saluzzo.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Romanelli sacerdote Pasquale alla parrocchia di Civita d'Antino.

Crescioli sacerdote Giovanni al canonicato di San Michele Arcangelo nel capitolo cattedrale di San Sepolcro

Di Nicola sacerdote Eusanio alla parrocchia di Aquilano di Tossicia.

Sono stati autorizzati:

il parroco di San Mauro in Casoria ad accettare il legato disposto dal defunto Antonio D'Isa, ed a ricevere, in via di transazione, le due botteghe situate alla salita Concordia in Napoli ai numeri 2 e 3, giusta le convenzioni concluse fra l'erede del D'Isa ed il parroco;

il parroco di Castello di Querciola in Piano, ad accettare il legato di stabili, disposto dal fu sacerdote Giuseppe Stefani.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con RR. decreti del 19 marzo 1903:

Lodoli cav. dott. Guido, segretario amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, per anzianità e merito, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Tirelli dott. Adelchi, segretario amministrativo, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Ussani dott. Giovanni, vice segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Vanni dott. Alfredo, vice segretario amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Cappello dott. Giuseppe, volontario amministrativo, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Vitagliano dott. Gaetano, vice segretario di ragioneria di 1ª classe — Bartolini Americo, vice segretario di ragioneria di 2ª classe — Spillmann Umberto, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, sono nominati segretari di ragioneria di 3ª classe, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Metelli Metello e Disegni Alberto, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

RR. Avvocature erariali.

Con RR. decreti del 19 marzo 1903:

Cafaro Giuseppe, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2400.

Allavena Eugenio, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Sodaro Natale, scrivano straordinario, è nominato applicato di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con RR decreti del 29 marzo 1903:

Vitolo comm. Alfonso, sostituto avv. erariale generale di 2ª classe, è nominato avvocato erariale distrettuale di 2ª classe con lo stipendio di L. 8000.

Con RR. decreti del 5 aprile 1903:

Epis cav. avv. Giuseppe, procuratore erariale, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Canessa cav. avv. Arturo, sostituto procuratore erariale di 1ª classe, è nominato procuratore erariale di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Iorizzo avv. Edoardo, sostituto procuratore erariale, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Postiglione avv. Giuseppe, sostituto procuratore erariale, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Tiriolo avv. Raffaele, sostituto procuratore erariale, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Giovene avv. Pacifico, aggiunto sostituto procuratore erariale, è nominato sostituto procuratore erariale di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

De Giorgio avv. Giov. Battista, già praticante presso l'Avvocatura distrettuale di Trani, è nominato aggiunto sostituto procuratore erariale con l'annuo stipendio di L. 1800.

Intendenze di finanza.

Con RR. decreti del 19 marzo 1903:

De Nes cav. Angelo, primo ragioniere di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, a decorrere dal 1° maggio 1903.

Con RR. decreti del 29 marzo 1902:

Pagani Antonio, segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 3850.

Barberis Deodato — Cuomo Carlo — Cicognani Tebaldo, segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Cursi Guglielmo Vincenzo — Coccu Delogu Francesco, vice segretari di ragioneria di 1ª classe, sono nominati segretari di ragioneria di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Fusco Luigi — Costi Pietro, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Alessandri Adriano — Piatti Guido, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Azzolina dott. Giacinto, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in disponibilità, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1903.

Fossati Giulio — Fiorini Gaetano, ufficiali di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione militare, sono nominati ufficiali di scrittura di 5ª classe nelle Intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di L. 1500.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	333524 Solo certificato di nuda proprietà	Calvaria Angela Maria fu Bartolomeo moglie di Saverio Viva, domiciliata in Napoli con vincolo d'usufrutto vita durante a favore di Viva Francesco di Saverio come patrimonio sacro di esso usufruttuario	*Lire*	90 —	Napoli
»	735454	Rosso Enrichetta fu Giacinto moglie di Antonio Cassini domiciliata in Varigotti, frazione di Final Marino (Genova) (Con annotazione)	»	240 —	Roma
»	1181871	Brienza Ettore fu Donato, minore sotto la patria potestà della madre Falaguerra Ortensia, domiciliata a Rionero (Potenza)	»	25 —	»
»	1181872	Brienza Emilia fu Donato, minore sotto la patria potestà della madre Falaguerra Ortensia, domiciliata a Rionero (Potenza)	»	25 —	»
»	1181873	Brienza Clelia fu Donato, minore, ecc., come sopra	»	25 —	»
»	1181874	Brienza Ettore, Emilia, Clelia fu Donato, minori, come sopra	»	5 —	»
Debito 5 % dei Comuni di Sicilia	4792	Riccio Innocenza fu Placido vedova Lazio	»	13 90	Palermo
Consolidato 5 %	1025830	Materazzo Filomena fu Celestino, moglie di Abbate Antonio, domiciliata a Napoli (Con annotazione)	»	25 —	Roma
»	900841	Chiesa Filiale di San Nicolò in Chiaicis di Verzegnis (Udine)	»	40 —	»
»	920193	Chiesa di San Nicolò di Chiaicis in Verzegnis (Udine) . .	»	80 —	»
»	1047121	Chiesa Filiale di San Nicolò in Chiaicis frazione del Comune di Verzegnis (Udine) pel legato Paschini . . .	»	30 —	»
»	851826	Chiesa Filiale di San Nicolò di Verzegnis (Udine)	»	60 —	»
Consolidato 4,50 %	47315	Comune di Salice Salentino (Lecce)	»	270 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	80130	Opera Pia di Carità in Rocca Priora istituita dal fu Domenico Spagnoli (Con annotazione) . . . . »	25 —	Firenze
»	568848	Arciprete *pro tempore* della Chiesa Parrocchiale di Maria Santissima Assunta in Cielo, in Rocca Priora . . . . »	75 —	Roma
»	113051 / 295991	Palumbo Michele fu Camillo, domiciliato in Napoli. . . »	130 —	Napoli
»	802891	Jervolino Domenico di Salvatore, domiciliato in Palma Campania (Caserta) (Con annotazione) . . . . »	250 —	Roma
»	43568	De Giacomo Luigi di Alessandro domiciliato in Chieti (Con annotazione) . . . . »	75 —	Firenze
»	1223779	Viglione Ferdinando fu Giuseppe, domiciliato in Monto Sano (Salerno) (Con annotazione) . . . . »	285 —	Roma
»	1095966	Pichi-Graziani Camillo fu Giuseppe, domiciliato in San Sepolcro (Arezzo) (Con annotazione) . . . . »	370 —	»
Debito 5 % dei Comuni di Sicilia	4248	Chiesa dei Santi Antonio e Vito in Linguaglossa e per essa il suo rappresentante Arciprete Parroco *pro tempore* per l'annua rendita di . . . . »	47 17	Palermo
Consolidato 5 %	770977	Suriano Vita fu Francesco, moglie di Brugnano Bernardo, domiciliata in Palermo . . . . »	140 —	Roma
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	3710 / 3678	Suliano Vita fu Francesco, moglie di Bernardo Brugnano. »	52 27	Palermo
»	3711 / 3679	Come sopra . . . . »	52 53	»
»	3712 / 3680	Come sopra . . . . »	88 74	»

Roma, addì 4 dicembre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 113796 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 105, al nome di *Patriarco* Serafino di Tiberio, domiciliato in Roccasecca (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al sig. *Patriarca* Serafino di Tiberio, domiciliato in Roccasecca (Caserta), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 80,870 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 65, al nome di Regis Felice fu Costanzo, *Ditta di Commercio corrente in Mondovì*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Regis Felice fu Costanzo, *domiciliato in Mondovì*, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 858,908 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 40, al nome di Di Nitto *Maria Giuseppa* fu Raffaele minore sotto la patria potestà della madre Rossi Vincenza, domiciliata a Sezze (Roma), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Nitto *Giuseppa* fu Raffaele ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,289,118 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 150 al nome di Moizio *Maria* di Carlo, nubile, domiciliata in Casorzo (Alessandria), — con annotazione — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Moizio *Adele-Rosa-Maria* di Carlo, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 aprile 1903, in lire 100,07.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 26 aprile 1903 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

18 aprile 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103 06 3/8	101,06 3/8
	4 1/2 % *netto*	105,79 1/2	104,67
	4 % *netto*	102,77 7/8	100,77 7/8
	3 1/2 % *netto*	99,03 1/2	97,28 1/2
	3 % *lordo*	71 76	70 56

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo, 16 aprile:

La *Wiedomosti*, giornale ispirato direttamente dallo Czar, parla della situazione attuale con molto pessimismo, dicendo che la Russia va con animo preoccupato incontro agli avvenimenti politici.

In tutto l'Impero non vi è persona che, a mente serena, possa desiderare quelle gravi complicazioni che potrebbero nascere da un momento all'altro.

Degli entusiasmi per l'idea panslavista non c'è nemmeno da parlarne.

Molte energie finora assopite, si sono adesso svegliate nell'Estremo Oriente giallo, nel vicino Oriente musulmano ed ai confini occidentali.

Da tutte le parti ci minacciano nemici stretti in tacito accordo. Perciò la Russia deve rimanere unita e forte e non può tollerare veruna discordia intestina.

*
* *

Telegrafano da Costantinopoli, 17 aprile:

La Commissione pacificatrice, che si trova attualmente ad Ipek, non è riuscita a calmare gli albanesi. Questi si rifiutano di rinunziare incondizionatamente all'opposizione contro le riforme, e chiedono che si discutano le loro domande, che, cioè: non venga impiegato nessun gendarme cristiano e non siano introdotti nuovi tribunali o alcun'altra riforma.

La Commissione, a sua volta, si rifiuta di trattare di ciò.

Gli albanesi cederanno probabilmente, quando vedranno che si vuole sottometterli colle armi.

La Porta ha adottato straordinarie misure, affine di prevenire le turbolenze che i Comitati macedoni hanno annunziato scoppierebbero durante la Pasqua ortodossa.

I circoli diplomatici sono, però, concordi nell'opinione che i Comitati abbiano diffuso le voci di una grande azione per la Pasqua, coll'intenzione di spaventare l'intera popolazione e di provocare rappresaglie. Si esclude però assolutamente la possibilità di un'insurrezione generale. L'attività delle bande non potrà durare più di due mesi ancora.

La notizia che l'ambasciatore russo, sig. Sinovieff, abbia chiesto un'indennità in danaro per la famiglia del console assassinato a Mitrovizza, è assolutamente infondata.

Si ha da Belgrado ;

In occasione del decimo anniversario del suo avvenimento al trono e del suo colpo di stato contro la Reggenza, Re Alessandro ha dato un gran banchetto a Corte e vi ha pronunciato un lungo discorso nel quale ha detto tra altro :

« La situazione politica nei Balcani si aggravò improvvisamente ; tutti i popoli balcanici vanno incontro ad avvenimenti gravi e fatali ; non si può dire quando avranno luogo, ma occorre essere preparati ad ogni evento.

« Di fronte a tutto ciò è mio dovere di impedire ulteriori pericoli ; la Serbia non ha tempo da perdere in tentativi pericolosi ; io ho rimesso in vigore la costituzione originaria per salvare la patria da fatali sconvolgimenti partigiani.

« So troppo bene che la responsabilità oggi pesa su di noi più grave che nel passato. Abbiamo innanzi a noi un compito altissimo ; si tratta di mantenere il bene e di soffocare il male in germe.

« Bevo alla salute del mio popolo, animato dalla speranza che ci sia dato di guidare la Serbia, entro il prossimo decennio, ad un avvenire più lieto ».

* *

L'ex-Presidente degli Stati-Uniti, Cleveland, si è posto decisamente di fronte all'attuale Presidente Roosevelt, nella questione dei negri. E' un fatto d'importanza notevole, perchè la questione dei negri sarà probabilmente la piattaforma delle prossime elezioni presidenziali, e su di essa s'impegnerà una lotta accanita.

Il discorso di Cleveland ha già suscitato un immenso entusiasmo negli Stati del sud, che sono specialmente offesi dalla negrofilia di Roosevelt.

« Io credo — egli ha detto — che i giorni della capanna dello zio Tom siano passati. Il decreto che ha abolito la schiavitù ed il decreto che ha conferito ai negri i diritti civili, non li hanno guariti dalle loro imperfezioni e dai loro vizî di razza, come non hanno mutato il colore della loro pelle. Tra i nove milioni di negri che hanno acquistato i diritti di cittadinanza, vi sono ancora troppi ignoranti, troppi viziosi, troppi poltroni ».

Cleveland non si augura il ritorno alla schiavitù, ma difende con calore il predominio della razza bianca.

CONGRESSO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA

Napoli-Portici-Pompei.

Circa 700 congressisti partirono ieri l'altro per Napoli, ove quel Municipio diede un gran ricevimento in loro onore.

Ieri visitarono la R. Scuola di Agricoltura di Portici, ammirandone le ricche ed importanti collezioni agrarie.

Terminata la visita, la direzione della Scuola offrì una colazione nelle grandiose sale del palazzo provinciale. Vennero serviti squisitissimi vini di produzione della Scuola.

Presero parte alla colazione le autorità cittadine e numerosi invitati e giornalisti.

Allo *champagne* brindarono il prof. Bordiga, direttore della Scuola, l'on. deputato Arlotta, il presidente del Congresso, on. marchese Cappelli, il rappresentante dell'Austria-Ungheria al Congresso, Porter, il sig. Méline, il prof. Montanari, a nome della studentesca, e l'assessore del municipio, De Simone. Tutti gli oratori furono applauditissimi.

Alle ore 13, i congressisti, in numero di 650, partirono per Pompei, accompagnati dalle autorità, dalla musica e dagli studenti con bandiera.

A Cerignola.

L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci in data d'oggi da Cerignola:

« Con treno speciale giunse iersera, alle ore 11,55 S. E. il Ministro dell'agricoltura, industria e commercio, on. Baccelli, con S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Fulci, accompagnato dall'on. senatore Sormani-Moretti, dagli on. deputati Pavoncelli, Cappelli, Scaramella-Manetti, Ottavi, Vollaro De Lieto, e Maraini, dal comm. Nazari, del cav. Brazzà, dal Prefetto di Foggia, comm. Bacco, dai comm. Pascoli e Magaldi e dal rappresentante del Portogallo, Madei-Rapunti.

Alla stazione erano ad attenderli il Sindaco, dott. Vasciaveo, l'on. deputato Maury, il Consiglio e la Giunta comunale, le Società di Previdenza, dei Reduci ed Operaia, altre rappresentanze operaie con bandiere, il direttore della Scuola agraria, prof. Simonetti, col Corpo degli insegnanti e con gli alunni, l'avv. Millet, rappresentante della casa ducale Larochefaucauld, i signori Federico, Nicola e Gaetano Pavoncelli ed il concerto comunale.

Erano pure alla stazione i valletti del Comune in gran tenuta ed un'immensa folla attendeva all'esterno della stazione.

All'arrivo dell'on. Ministro il concerto intonò la Marcia Reale, mentre la folla calorosamente applaudiva.

L'on. Baccelli, l'on. Fulci e gli altri personaggi salirono in vetture scortate dai carabinieri e si recarono al palazzo Pavoncelli.

Lungo il percorso una folla straordinaria seguì le carrozze acclamando, mentre le vie si illuminavano a fuochi di bengala, presentando un bellissimo e fantastico effetto. Tutte le finestre erano imbandierate e gremite di signore.

Al palazzo Pavoncelli furono presentate all'on. Ministro Baccelli le Autorità cittadine; indi fu offerto un *the* agli ospiti.

Stamane, alle ore 6,55, sono giunti circa 300 membri del Congresso, i quali sono stati salutati alla stazione dall'on. deputato Maury e dal Comitato pel ricevimento, formato da impiegati delle case Pavoncelli e Larochefoucauld.

Fra gli escursionisti si trovano l'on. deputato De Asarta, il comm. Enea Cavalieri, i professori Tchoa giapponese, Han, cinese, e molti rappresentanti di Associazioni agrarie italiane ed estere.

Un centinaio di carrozze ha Portato i gitanti a Santo Stefano tenimento dell'on. Pavoncelli, attraversando Cerignola fra cordoni di truppa e due fittissime ale di popolo.

Le Società cittadine erano schierate sul piazzale della stazione.

Il concerto intonò, all'arrivo dei congressisti, gli inni delle varie nazioni.

La città è festante: tutti gli edifici hanno issato bandiere di ogni nazione, distribuite dal Municipio e dalle Case Pavoncelli e Larochefoucauld. I balconi sono gremiti.

Uno splendido sole rallegra questo convegno agricolo, pel quale Cerignola ha preparato grandi accoglienze.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero, ieri sera, un pranzo in onore del Ministro dell'istruzione pubblica di Francia, sig. Chaumié, dei personaggi venuti dalla Francia per le feste del centenario dell'Accademia e del direttore di questa.

Era invitato pure S. E. l'on. Nasi.

S. M. il Re aveva a destra la contessa Guicciardini ed a sinistra la contessa Bruschi.

S. M. la Regina aveva a destra S. E. l'Ambasciatore sig. Barrére ed a sinistra il Ministro sig. Chaumié.

Dopo pranzo le LL. MM. tennero circolo.

Le LL. MM. il Re e la Regina, in carrozza scoperta, scortata dai corazzieri, si recarono nel pomeriggio di ieri, alle Capannelle per assistere alla terza giornata delle corse al galoppo.

Tanto nell'andare che nel ritornare dalle Capannelle, gli Augusti Sovrani furono acclamati e salutati dalla immensa folla recatasi all'ippico spettacolo.

S. M. la Regina del Portogallo, con le LL. AA. RR. i Principi Luigi Filippo e Manuel, visitarono ieri le vicinanze di Napoli, e nella sera assistettero ad uno spettacolo di gala al Teatro San Carlo.

S. M. ed i Principi giunsero al Teatro dopo il primo atto dell'*Aida*.

Al loro apparire, tutto il pubblico che gremiva il Teatro, si levò applaudendo lungamente, mentre l'orchestra intuonava l'Inno portoghese, che fu seguito da quello italiano.

La Regina ringraziava sorridendo.

Vennero offerti a S. M. splendidi fiori.

Assistevano pure alla rappresentazione tutte le autorità civili e militari e gli ufficiali dell'esercito e della marina in grande uniforme.

Il Teatro presentava un magnifico colpo d'occhio.

Stamane S. M. e le LL. AA. RR. si sono recati a Valle di Pompei per visitarvi il Santuario.

Le LL. AA. II. il Principe ereditario di Germania ed il fratello Principe Eitel giunsero ieri in Napoli a bordo del *yacht Saphoi*, che si ancorò nel porto militare, facendo le salve d'uso.

Le RR. navi del porto issarono il gran pavese e risposero al saluto.

Gli Augusti Principi, dopo aver visitato S. M. la Regina Amelia del Portogallo, accompagnati dal Console tedesco a Napoli e dai personaggi del loro seguito, si recarono a Pozzuoli per visitarvi le solfatare e le antichità.

Stamane si sono recati in vettura a Torre Annunziata e Pompei, accolti ovunque dalle popolazioni vesuviane con manifesti segni di simpatia.

S. E. il Conte de Bülow, cancelliere dell'Impero germanico, proveniente da Napoli, transitò l'altra sera per la stazione di Roma, diretto a Berlino.

Al caffè della stazione fu salutato da S. E. l'ambasciatore di Germania e da numerosi amici e parenti.

All'Accademia di Francia. — Ieri, alle ore 16, per invito del Ministro francese, sig. Chaumié, e del direttore dell'Accademia, sig. Guillaume, un pubblico numeroso ed elegante assistè alla ripetizione del concerto datosi il giorno innanzi presenti le LL. MM. il Re e la Regina.

Dopo il concerto, gli invitati visitarono la villa Medici e l'esposizione dei lavori pittorici e scultorî, presentati dai pensionati.

Congresso dei Latini. — Ieri, i congressisti, guidati dal loro presidente, prof. conte A. De Gubernatis, e dalla di lui gentile figlia, fecero un'escursione per i Castelli romani, visitando Grottaferrata, Albano ed Ariccia.

Vennero dappertutto ricevuti dalle Autorità locali ed accolti festosamente dalle popolazioni.

Stamane hanno ripreso i loro lavori con una tornata ibero-americana e con comunicazioni del prof. Pelayo sulla Spagna e l'unione latina; del sig. Blanco-Fombona sulla letteratura del Venezuela; del sig. Graça-Arana sulla letteratura brasiliana.

Indi si sono continuate, in seduta generale, le comunicazioni varie sulla fratellanza elleno-latina e su questioni interessanti la latinità e l'opera futura della Società elleno-latina, proposte per la sede nel futuro Congresso latino.

Domani, al tocco il Comitato offre ai congressisti un banchetto nel Belvedere al Palatino.

Commissione internazionale di viticoltura. — Sotto la presidenza dell'on. Ottavi, dopo la chiusura della prima parte del Congresso di agricoltura, si è radunata la Commissione internazionale di viticoltura.

Erano presenti i rappresentanti dell'Italia, della Francia, della Russia e del Portogallo.

Si decise che la Commissione, pur conservando la propria personalità, si riallacci definitivamente alla Commissione internazionale pei Congressi di agricoltura.

Presidente di essa sarà dunque il presidente del Congresso internazionale d'agricoltura.

Per ogni paese viticolo fu poi nominato un vice-presidente, e così l'onorevole Ottavi per l'Italia, il prof. Foen per la Francia, il sig. Dahlen per la Germania, il prof. Da Costa pel Portogallo, il prof. Garcia de los Salmones per la Spagna, il sig. B. Tairoff per la Russia, il dott. J. Dufour per la Svizzera, il prof. Portele per l'Austria.

Si tenne sospesa la nomina del vice-presidente per l'Ungheria, per la Grecia e per gli Stati-Uniti.

Congresso della « Corda fratres ». — Ieri nel locale dell'Università si chiuse a Palermo il Congresso della *Corda Fratres*.

Stamane i congressisti partono per un viaggio circolare in Sicilia.

Cortesie italo-francesi. — L'on. deputato Falconi, il Sindaco Romani, il presidente del Consiglio provinciale di Ascoli ed il Presidente dell'Istituto industriale di Fermo, in occasione della commemorazione dell'illustre cittadino francese, Langlois, che fu il primo direttore dell'Istituto industriale di Fermo, hanno diretto ieri l'altro da Roma un telegramma di saluto al Ministro della Pubblica Istruzione francese, Chaumié, ricordando la fratellanza delle due nazioni latine.

Il Ministro Chaumié rispose, ringraziando e dicendosi commosso del pensiero di associare al ricordo di un grande francese che ha servito la gloria dell'Italia, un ministro francese che ama la grande nazione latina.

La missione archeologica italiana a Creta. — L'*Agenzia Stefani* ha da Atene, 19:

La missione archeologica italiana ha scoperto presso Eraclea nell'isola di Creta, sul posto dell'antica Phaestros un magnifico edificio e diversi oggetti di eccezionale importanza. Altre scoperte interessantissime sono state fatte dalla missione a Knossos. Fra gli oggetti antichi ritrovati sono dodici statuette di bronzo, vasi dipinti, parecchie tavolette con iscrizioni a caratteri indecifrati e diversi utensili.

La squadra italiana ad Algeri. — Si ha da Algeri, 19:

« A causa della forte tempesta che infierisce da due giorni, gli incrociatori italiani *Giuseppe Garibaldi* e *Varese*, ancorati nella baia di Agha, hanno dovuto levar l'ancora e mettersi al sicuro presso il Capo Matifou, al largo di Algeri, ove si trova già una parte della squadra francese.

La corazzata italiana *Sicilia* ha l'ancora impigliata al fondo del porto; i lavori per liberarla cominceranno domani.

La partenza della divisione navale italiana è perciò aggiornata.

Marina militare. — Col 16 corrente la R. nave *Partenope*, è passata in armamento ridotto a Taranto, assumendo il servizio di nave ammiraglia di quel comando militare marittimo.

Grande incendio a Genova. — Si ha da Genova, 19:

Un incendio è scoppiato durante la scorsa notte nella località Marinetta, sestiere del molo, nella sede della Società dei Calafatti.

Il fuoco si è propagato all'attiguo deposito di sali, minacciando il limitrofo deposito di spiriti.

Il pericolo gravissimo fu però scongiurato, mercè gli sforzi dei pompieri, delle truppe e delle guardie doganali.

Le autorità accorsero sul luogo dell'incendio, il quale continua, ma circoscritto.

Le cause di esso sono ancora ignote.

Naufragio. — La notte di ieri l'altro, causa una fortissima tempesta, naufragò sulla spiaggia di Castellammare di Stabia, la goletta *Nuova Luisella* carica di zolfo, proveniente da Licata.

L'equipaggio composto di sei uomini, mercè gli sforzi fatti da guardie, carabinieri, marinai e cittadini, fu salvato.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Reina Maria Cristina*, della C. T. di Barcellona, il giorno 15 da Teneriffa proseguì per Genova.

Il giorno 17 il piroscafo *Ischia*, della N. G. I., partì da Bombay per Hong-Kong. Ieri l'altro i piroscafi *Città di Genova* e *Centro America*, della Veloce, partirono il primo da Napoli per New-York ed il secondo da Santos per Genova; i piroscafi *Gera* e *Napolitan Prince*, della P. L., partirono da New-York per Napoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 18. — Ieri, dopo il *Selamlick*, il Sultano ha ricevuto in udienza particolare il ministro d'Italia, marchese Malaspina, il quale gli ha presentato l'addetto militare della Legazione, colonnello Signorelli, che lascia Costantinopoli, ed il nuovo addetto militare, capitano Zampolli.

Il Sultano ha conferito al colonnello Signorelli l'Ordine dell'Osmanié.

SIDI-BEL-ABBES, 18. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, dopo una breve sosta a Sainte-Barbe-du-Tlélat, ove i coloni, raccolti alla stazione, gli presentarono i loro omaggi, è qui giunto alle ore 11 di stamane, ricevuto alla stazione dalle autorità ed acclamato dalla folla.

Dopo aver visitato la città, il Presidente Loubet interverrà ad una colazione data in suo onore ed indi partirà per Tlemcen, ove riceverà i funzionari ed i coloni della regione.

Stasera il Municipio di Tlemcen offrirà un banchetto in onore del Presidente della Repubblica.

COSTANTINOPOLI, 18. — L'ambasciatore di Austria-Ungheria, barone Calice, e l'ambasciatore di Russia, Zinowiew, furono ieri ricevuti dal Sultano in udienza comune e, in base ad identiche istruzioni ricevute dai loro Governi, insistettero per la pronta e completa applicazione delle riforme, proposte dalle Potenze ed accettate dal Sultano, per la Macedonia.

COSTANTINOPOLI, 18. — Il Sultano ha ricevuto da varie Ambasciate estere consigli di procedere senza indugio ed energicamente contro l'opposizione alle riforme degli Albanesi del *vilayet* di Uskub.

Sembra che tali esortazioni debbano avere un effetto favorevole. Anche l'incaricato d'affari tedesco ha dato al Sultano lo stesso consiglio.

VIENNA, 18. — La *Politische Correspondenz* dice che, avendo tre Bulgari diretto al console di Austria-Ungheria a Seres, nel *vilayet* di Salonicco, Zlatko, lettere, nelle quali lo minacciavano di morte, furono arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria.

MARSIGLIA, 18. — Il mare si è alquanto calmato. I piroscafi postali sono partiti alle ore consuete. Non è avvenuto alcun sinistro.

Nei *quais* 1100 operai su 2400 poterono essere impiegati. Numerosi cantieri, a causa del cattivo tempo, hanno però sospeso il lavoro.

TABARCA, 18. — Una violenta tempesta si è scatenata sulla costa. Tre velieri sono affondati. Gli equipaggi di due di essi poterono essere salvati. L'equipaggio del terzo, composto del capitano e di dieci uomini, corre grave pericolo, perchè è impossibile recargli soccorso.

RIO-JANEIRO, 18 — Il generale Pando, alla testa di 500 uomini, ha lasciato Ribeira Alta, dirigendosi verso il territorio di Acre.

Un emissario brasiliano si è recato a prevenire i Boliviani che non potevano avanzare oltre Abuna.

L'avanguardia boliviana è già giunta ad Empreza ed il colonnello Montes, alla testa di 500 uomini, si trova nelle vicinanze di Porvenir.

Il colonnello brasiliano Palacio Castro è partito con truppe per opporsi all'entrata del colonnello Montes nel territorio di Acre.

È probabile che i Brasiliani ed i Boliviani si trovino già a contatto.

TLEMCEN, 19. — Nel banchetto offerto, iersera, al Presidente della Repubblica, Loubet, questi rispondendendo ai brindisi rivoltigli, protestò contro l'opinione che la Francia non sappia colonizzare; e disse che i risultati da essa raggiunti in Algeria debbono convincere i più increduli.

Terminando il presidente fece l'elogio di Jules Ferry, il quale pensava che la Francia aveva bisogno di possedere un dominio coloniale.

VIENNA, 19. — Il *Fremdenblatt* dice che la resistenza degli Albanesi nel *vilayet* di Kossovo, dette ad alcuni circoli politici ed ai loro organi occasione di rinfrescare la vecchia leggenda di intrighi austriaci.

Contrariamente a tutte le voci sparse a tale riguardo, la politica dell'Austria-Ungheria in Albania ebbe soltanto scopi di civiltà.

L'Austria-Ungheria fece nuovamente a Costantinopoli passi identici a quelli della Russia per provocare un'energica azione della Turchia contro gli Albanesi recalcitranti.

Ciò dimostra che l'Austria-Ungheria nè approva nè incoraggia la stessa resistenza.

Dai passi comuni fatti a Costantinopoli, risulta evidente la persitenza dell'accordo austro-russo; e, finchè questo esiste, gli amici della pace possono essere tranquilli.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il Sultano ha ricevuto in udienza l'Ambasciatore d'Italia, al quale ha dichiarato il suo fermo proposito di attuare le decretate riforme in Macedonia, facendogli altresì conoscere le energiche disposizioni prese per reprimere la ribellione albanese.

ALGERI, 19 — Telegrafano da Beni-Ounif che un gruppo di 600 cavalieri tentò ieri notte di sorprendere un piccolo accampamento di truppe. La sentilla fece fuoco e diede l'allarme. Il gruppo ripartì allora in direzione di Figuig.

Si annunzia che un forte contigente di Beni Guilles e di Bebers, armati di fucili a tiro rapido, minacciano i posti francesi di Fendi e di Sarl-Azondi.

LONDRA, 19. — La Compagnia Marconi ha concluso un accordo con un gruppo di finanzieri di Copenaghen, per l'impianto di comunicazioni telegrafiche senza filo, fra l'Islanda e la Scozia settentrionale.

L'accordo stabilisce inoltre l'impianto di comunicazioni con telegrafo senza filo, fra la capitale e le città più importanti della Islanda.

TLEMCEN, 19. — Il presidente della Repubblica, Loubet, ricevette stamane l'Amel marocchino di Ouida, il quale disse di aver desiderato sempre di salutare il capo di quella grande Potenza, colla quale il Marocco è felice di avere rapporti di amicizia. Loubet lo ringraziò della visita, assicurandolo che il Marocco non s'inganna sui sentimenti dei Francesi verso di esso.

Il presidente Loubet offerse all'Amel un bellissimo fucile.

Egli ricevette poscia lo Sceriffo degli *Uessan*, ordine religioso, il cui capo si trova nel Marocco, ma che conta numerosi affigliati in Algeria.

Lo Sceriffo ringraziò il presidente Loubet della benevolenza della Francia verso il suo Ordine.

Il presidente Loubet consegnò allo Sceriffo la Croce della Legion d'onore.

Loubet partirà per Perregaux domattina, alle ore 8.

BREMA, 19. — Oggi si è chiuso il Congresso internazionale contro l'alcoolismo.

PIETROBURGO, 19. — Lo Czar ha conferito l'Ordine di San Vladimiro di prima classe all'ambasciatore di Russia presso S. M. il Re d'Italia, de Nelidow, accompagnando la decorazione con la seguente lettera patente:

« Apprezzando i vostri servigi, noi decidemmo di nominarvi ambasciatore imperiale straordinario e plenipotenziario a Roma. In questo ufficio da ormai sei anni voi contribuite con lo zelo che vi distingue a consolidare le buone relazioni esistenti da lungo tempo fra il nostro Impero e l'Italia, essendo fedele interprete dei nostri sentimenti di immutabile amicizia per il Re d'Italia e per il suo popolo.

« A testimonianza della nostra riconoscenza imperiale, per i vostri lunghi e così eminenti servigi resi al Trono ed alla patria, noi vi conferiamo graziosamente l'Ordine di San Vladimiro di prima classe ».

TANGERI, 19. — In conformità degli avvertimenti dati agli stranieri che dimorano a Fez, il colonnello Ferrara, direttore della fabbrica d'armi, i funzionari francesi ed inglesi e gli operai spagnuoli hanno abbandonato Fez, dirigendosi verso la costa.

Le misure prese dal Sultano di allontanare tutti gli Europei senza eccezione hanno prodotto ottima impressione fra gli indigeni non meno che fra gli Europei, i quali vedono in ciò una garanzia per la sicurezza delle loro persone, durante l'assenza del Machzen da Fez, ove essi sarebbero rimasti senza difesa contro un possibile movimento fanatico.

Una carovana di viaggiatori europei, fra i quali è una signora, è stata completamente derubata sulla strada di Tetuan, a tre ore di cammino da Tangeri, dove i viaggiatori hanno potuto giungere iersera.

VIENNA, 20. — In seguito a tempeste di neve che imperversano da due giorni su Vienna, sui dintorni, su alcune provincie dell'Austria ed in quasi tutta l'Ungheria, le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

Le campagne, specie gli alberi fruttiferi, hanno risentito molti danni.

TLEMCEN, 20. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è partito stamane alle ore 6,30 per Perregaux alla cui stazione si fermerà brevemente per ricevere le autorità, le quali gli offriranno una colazione.

Indi il Presidente della Repubblica proseguirà per Tizi, ove riceverà la colonia di Mascara e poscia si recherà a Saida.

Quivi avrà luogo un altro ricevimento ed un grande banchetto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 19 aprile 1903

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,60.
Barometro a mezzodì.	756 59
Umidità relativa a mezzodì.	15
Vento a mezzodì.	NW
Stato del cielo a mezzodì.	1/2 coperto.
Termometro centigrado	massimo 12°5, minimo 2°8
Pioggia in 24 ore	—

Li 19 aprile 1903.

In Europa: pressione massima di 772 su Parigi, minima di 740 sul Baltico meridionale.

In Italia nelle 24 *ore*: barometro salito di 3 a 6 mil.; temperatura alquanto diminuita; pioggie al Sud e medio versante Adriatico; alcuni venti forti settentrionali; mare qua e là agitato.

Stamane: cielo nuvoloso sulle isole, vario al N ed estremo S, sereno altrove; venti moderati settentrionali; mare qua e là agitato.

Barometro: massimo a 762 al NW, minimo a 758 sul basso Adriatico.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, intorno a ponente altrove; cielo vario sull'Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso altrove; qualche pioggia al NE, mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 aprile 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	12 2	3 2
Genova	sereno	calmo	11 0	4 7
Massa Carrara	sereno	mosso	11 8	1 0
Cuneo	sereno	—	11 0	2 1
Torino	sereno	—	10 2	3 7
Alessandria	1/4 coperto	—	10 8	0 7
Novara	sereno	—	9 9	0 1
Domodossola	coperto	—	10 5	1 5
Pavia	sereno	—	11 2	— 2 1
Milano	sereno	—	10 6	0 8
Sondrio	coperto	—	8 5	0 2
Bergamo	1/2 coperto	—	8 3	1 0
Brescia	sereno	—	11 3	0 2
Cremona	1/2 coperto	—	11 5	1 8
Mantova	—	—	—	—
Verona	1/2 coperto	—	12 3	0 3
Belluno	3/4 coperto	—	8 1	— 1 3
Udine	3/4 coperto	—	10 5	0 8
Treviso	3/4 coperto	—	12 5	1 8
Venezia	1/2 coperto	calmo	11 7	2 8
Padova	1/2 coperto	—	12 0	0 8
Rovigo	3/4 coperto	—	11 4	2 0
Piacenza	sereno	—	11 0	1 1
Parma	sereno	—	10 8	2 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	10 0	3 0
Modena	1/4 coperto	—	11 8	0 7
Ferrara	sereno	—	11 5	2 4
Bologna	sereno	—	10 1	3 6
Ravenna	sereno	—	10 2	— 0 2
Forlì	sereno	—	10 8	3 4
Pesaro	1/4 coperto	mosso	11 2	4 3
Ancona	sereno	agitato	12 0	4 9
Urbino	sereno	—	6 4	1 2
Macerata	sereno	—	8 3	2 1
Ascoli Piceno	sereno	—	8 0	3 0
Perugia	sereno	—	7 3	1 0
Camerino	1/4 coperto	—	4 6	8 4
Lucca	sereno	—	13 2	0 9
Pisa	1/4 coperto	—	13 8	— 0 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	13 5	2 0
Firenze	sereno	—	12 0	1 2
Arezzo	sereno	—	10 4	0 8
Siena	1/4 coperto	—	8 7	1 4
Grosseto	sereno	—	11 2	5 1
Roma	sereno	—	12 5	2 8
Teramo	sereno	—	7 8	2 4
Chieti	sereno	—	6 8	2 8
Aquila	sereno	—	6 6	— 0 5
Agnone	1/4 coperto	—	3 1	— 1 9
Foggia	1/4 coperto	—	11 4	6 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	12 0	5 0
Lecce	sereno	—	15 6	3 8
Caserta	sereno	—	15 0	1 8
Napoli	sereno	calmo	11 9	5 2
Benevento	nebbioso	—	11 0	1 8
Avellino	sereno	—	10 9	0 1
Caggiano	sereno	—	5 9	— 0 2
Potenza	1/4 coperto	—	6 0	0 0
Cosenza	1/2 coperto	—	15 0	9 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	9 0	— 1 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	13 8	9 2
Trapani	3/4 coperto	mosso	15 7	10 8
Palermo	coperto	legg. mosso	15 4	8 0
Porto Empedocle	sereno	agitato	14 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	14 0	5 0
Messina	coperto	calmo	13 0	7 3
Catania	1/4 coperto	calmo	16 4	7 5
Siracusa	1/2 coperto	calmo	16 9	10 2
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	11 9	10 0
Sassari	3/4 coperto	—	9 1	4 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*